



# Il Venerdì della



Informazione sindacale a cura della Uilm Taranto n° 29 – 18/11/22

Piazza Bettolo 1/c tel. 0994593400

uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it www.uilmtaranto.org

## **CGIL, CISL e UIL proclamano un pacchetto di 48 ore di sciopero per mandare via l'attuale governance a favore dell'intervento pubblico**

### **La mobilitazione partirà il 21 novembre con le prime 24 ore di sciopero**

In data odierna le segreterie provinciali di CGIL, CISL e UIL, unitamente alle categorie confederali e ai RSU dello stabilimento ex Ilva, a seguito della proclamazione di sciopero di gruppo indetto dalle segreterie nazionali di FIM, FIOM e UILM che demandano ai territoriali l'articolazione della mobilitazione, proclamano un pacchetto di 48 ore di sciopero per impedire un processo di desertificazione ambientale ed industriale del territorio ionico.

La prima mobilitazione del 21 novembre sarà articolata su 24 ore su tre turni con presidi e un corteo che partirà dalla portineria tubificio per raggiungere i lavoratori dell'appalto, e proseguirà verso le altre portinerie D ed A per giungere davanti alla portineria Direzione. È del tutto evidente che l'assenza della multinazionale alla riunione presso il Ministero dello Sviluppo Economico ha mostrato, ancora una volta, tutto il disinteresse della stessa multinazionale e la volontà di determinare negativamente lo sviluppo di un territorio, dei lavoratori e della sua comunità, i quali non possono ulteriormente attendere dei tempi che rischiano di far implodere una situazione di criticità irreversibile.

Le ragioni della mobilitazioni sono a sostegno delle seguenti proposte e rivendicazioni :

- lo Stato acquisisca il controllo e la gestione degli impianti nazionalizzando o diventando socio di maggioranza, rinegoziando l'accordo che prevede la transizione dei nuovi assetti societari al 2024, stabilendo e vincolando l'utilizzo dei fondi e la loro destinazione;
- Acciaierie D'Italia ritiri il provvedimento di taglio degli ordini e delle commesse delle imprese dell'indotto;
- il Governo sia garante di un riequilibrio delle relazioni sindacali all'interno del Gruppo ADI oggi assenti;
- il Governo costituisca un tavolo permanente con tutti i soggetti interessati per garantire la risalita produttiva e la rinegoziazione del mancato accordo sulla cassa integrazione straordinaria; - sia confermata da parte del Ministero del Lavoro, l'integrazione al reddito per i lavoratori Ilva in A.S; -siano garantire le condizioni di salute e sicurezza in tutti gli stabilimenti.

Lunedì programmeremo ulteriori iniziative per i giorni a seguire che daranno continuità allo sciopero programmato il prossimo 21 novembre.

Le ulteriori 24 ore di sciopero saranno programmate in assenza di risposte certe che possano finalmente traguardare obiettivi a tutela del lavoro, della salute e del tessuto produttivo ionico e del mezzogiorno e che inevitabilmente non possono passare dalle mani dell'attuale Amministratore Delegato.

Le segreterie provinciali di FIM-FIOM –UILM- FISASCAT – FILCAMS – UILTUCS –FILCA/CISL – FILLEA/CGIL –FENEAL/UIL–FIT/CISL – FILT/CGIL- UIL TRASPORTI

## Vertenza Acciaierie d'Italia e Indotto Appalto



Lunedì 14 novembre 2022, nella sala Resta della Cittadella delle Imprese di Taranto, si è tenuto un incontro pubblico tra le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Fim, Fiom, Uilm, Usb e le altre categorie dell'Appalto Acciaierie D'Italia, con i parlamentari ionici Ubaldo Pagano (Pd), Dario Iaia (Fdi), Giovanni Maiorano (Fdi), Vito Di Palma (Fi) e Mario Turco (M5S). La madre delle vertenze del nostro Paese si trascina ormai da troppi anni, oltre dieci, senza che nessuno dei governi, di qualsiasi colore politico, sia riuscito a dare una risposta positiva e risolutiva alla vertenza in termini industriali, occupazionali che di ambientalizzazione. Riunione consumatasi in un clima teso, dopo l'improvviso provvedimento assunto in maniera unilaterale da Acciaierie D'Italia, nella giornata di sabato, con cui ha comunicato a 145 aziende dell'Appalto e dell'Indotto la sospensione delle attività. Nel corso della riunione le organizzazioni sindacali presenti hanno denunciato le problematiche riguardanti la vertenza dell'ex Ilva, attuale Acciaierie D'Italia, che vede coinvolti tutti i lavoratori diretti, insieme a quelli di Ilva in Amministrazione Straordinaria, dell'Appalto e dell'Indotto. È stato chiesto ai parlamentari di farsi carico delle problematiche in essere, ampiamente descritte nel corso dei vari interventi, chiedendo altresì di farsi promotori presso il Governo per un'imminente convocazione, in sede ministeriale, così come richiesto in mattinata dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm. I sindacati di Fim, Fiom, Uilm e Usb insieme ai confederali di Cgil, Cisl e Uil, nonché alle categorie degli Appalti (metalmeccanici, multiservizi, edili e trasporti).

Al termine della discussione le categorie di Cgil, Uil e Usb hanno ritenuto di doversi recare presso la Prefettura di Taranto al fine di essere ricevuti dal Prefetto per metterlo al corrente dello stato di agitazione dei lavoratori ed affinché intercedesse per una celere convocazione da parte del Governo.

In seguito, mentre le categorie di Cgil, Cisl e Uil erano in procinto di programmare per la giornata di mercoledì 16 novembre p.v. una giornata di mobilitazione, hanno appreso della convocazione ufficiale a Roma alle ore 12,00, presso il MISE, fissata per la giornata del 17 novembre. Ragion per cui si è ritenuto di non indire lo sciopero del 16 novembre, tuttavia le categorie di Cgil, Uil e Usb hanno deciso di tenere un presidio dinanzi la portineria imprese in concomitanza con il tavolo presso il MISE.

L'incontro al Ministero per le imprese e il Made in Italy, se ha consentito di verificare rinnovata una disponibilità del governo a considerare la vertenza di Acciaierie d'Italia centrale e strategica per l'insieme dell'industria manifatturiera in Italia, non ha però consentito di fare concreti passi avanti per quanto riguarda il merito delle questioni aperte, non fosse altro per l'assenza dell'azienda al tavolo.

Pertanto non essendo giunto alcun elemento di novità, rispetto all'annullamento del provvedimento assunto da Acciaierie d'Italia su Appalto e Indotto, nonché ad un serio avvio con un cronoprogramma certo della definizione complessiva della vertenza ex Ilva, si è dato seguito alle iniziative di mobilitazione per la giornata di lunedì 21 novembre 2022 a sostegno delle seguenti proposte e rivendicazioni:

- lo Stato acquisisca il controllo e la gestione degli impianti nazionalizzando o diventando socio di maggioranza, rinegoziando l'accordo che prevede la transizione dei nuovi assetti societari al 2024, stabilendo e vincolando l'utilizzo dei fondi e la loro destinazione;
- Acciaierie D'Italia ritiri il provvedimento di taglio degli ordini e delle commesse delle imprese dell'indotto;
- il Governo sia garante di un riequilibrio delle relazioni sindacali all'interno del Gruppo ADI oggi assenti;

- il Governo costituisca un tavolo permanente con tutti i soggetti interessati per garantire la risalita produttiva e la rinegoziazione del mancato accordo sulla cassa integrazione straordinaria;
- sia confermata da parte del Ministero del Lavoro, l'integrazione al reddito per i lavoratori Ilva in A.S;
- siano garantite le condizioni di salute e sicurezza in tutti gli stabilimenti.



### Appuntamenti in agenda

In merito alla **riqualificazione professionale dei lavoratori in cassa integrazione a zero ore** la Segreteria dell'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia ha convocato un prossimo incontro per giorno **23 novembre, alle ore 15.00**.

### MètaSalute : apertura della finestra per l'inserimento dei familiari NON fiscalmente a carico

MètaSalute ha comunicato che **dal 7 novembre al 7 dicembre 2022** sarà disponibile on-line la procedura per l'inclusione a pagamento per l'anno 2023 dei **familiari NON fiscalmente a carico**.

Il Fondo potrà richiedere all'iscritto la produzione della documentazione necessaria ad attestare la legittimità dell'adesione a pagamento dei familiari NON fiscalmente a carico e dei conviventi (es. stato di famiglia, sentenza di separazione/divorzio da cui si evince l'affidamento dei figli all'ex coniuge).

Il lavoratore aderente a Metasalute che intende iscrivere il proprio nucleo familiare NON fiscalmente a carico deve accedere dal sito del Fondo [www.fondometasalute.it](http://www.fondometasalute.it) alla propria Area Riservata con le credenziali generate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "**Attiva copertura a pagamento 2023**" presente nella sezione "Familiari".

Il versamento della contribuzione per il nucleo familiare NON fiscalmente a carico è annuale anticipato e a totale carico del lavoratore dipendente iscritto e deve essere effettuato dal lavoratore titolare utilizzando le procedure di pagamento MAV previste dal Fondo.

**L'iscrizione si perfeziona solo con l'incasso del pagamento tramite MAV che dovrà essere effettuato entro e non oltre il 7 dicembre 2022.**

#### **IMPORTANTE**

L'iscrizione al Fondo del familiare pagante cesserà il 31 dicembre 2023.

**Le iscrizioni a pagamento non vengono rinnovate in automatico.** I lavoratori che nel 2022 hanno attivato la copertura a pagamento per i familiari NON a carico e che sono interessati a rinnovare l'adesione degli stessi anche per l'anno 2023 dovranno accedere alla sezione "Familiari" ed eseguire l'apposita procedura nei tempi sopraindicati. Il mancato pagamento determinerà l'impossibilità di rinnovare l'iscrizione dei familiari non a carico per l'anno 2023.

Si ricorda che nel caso in cui un familiare non fiscalmente a carico già iscritto a pagamento decida di non aderire nuovamente per l'anno successivo, potrà iscriversi trascorsi 3 anni dall'ultima adesione al Fondo.

Esempi:

*Il familiare iscritto come fiscalmente "non a carico" per l'anno 2022 che sceglie di non aderire per l'anno 2023 → potrà iscriversi nuovamente come familiare non fiscalmente a carico dall'anno 2026.*

*I familiari non a carico iscritti nel 2021 che non hanno aderito nel 2022 potranno nuovamente iscriversi nel 2025.*

**IMPORTANTE:** prima di generare il MAV è necessario verificare la correttezza dei dati anagrafici, il piano selezionato e i requisiti dei soggetti cui è riservata l'adesione a pagamento.



## 25 novembre: giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

La UIL è, da sempre, impegnata contro la violenza sulle donne. Qualunque tipo di violenza. Dentro e fuori il contesto lavorativo.

Negli anni, il numero dei femminicidi nel nostro Paese è, purtroppo, rimasto costante. Così come costante è l'alta percentuale di femminicidi commessa da un partner o ex partner. Questo elemento è un'ulteriore dimostrazione di come il fenomeno della violenza contro le donne – compresa la sua espressione più feroce, il femminicidio – siano, prima che un tema di sicurezza, un tema culturale.

Ecco perché lavorare sulla prevenzione significa molte cose: esortare le donne ad allontanarsi e denunciare ai primissimi segnali di atteggiamento abusante o violento (compresa la violenza psicologica e la violenza economica); lavorare per la formazione e la specializzazione degli operatori, sulla violenza di genere e per la rimozione di pregiudizi e stereotipi, soprattutto nei settori professionali che maggiormente possono essere a contatto con episodi di violenza; agire, in ogni modo e con ogni strumento a disposizione, sulla coscienza collettiva, sulla cultura ancora estremamente diffusa che vede le donne come proprietà degli uomini, una mentalità ancora profondamente patriarcale che si esprime in ogni contesto della nostra società.

La UIL è e vuole essere in prima linea su tutti i fronti nei quali possiamo fare la differenza. Non solo nella giornata del 25 novembre ma nella quotidianità della nostra azione e del nostro lavoro, nelle aziende, nei territori e nella società nel suo complesso.

Se ti serve aiuto  
contatta uili.it

**VIOLA**  
Violenza

*Quando ti fa vedere la vita a colori,  
è ora di denunciarlo.*

 **OGNI GIORNO È IL GIORNO GIUSTO PER ELIMINARE LA VIOLENZA SULLE DONNE. SOLO COSÌ CANCELLEREMO IL 25 NOVEMBRE DAL NOSTRO CALENDARIO.**

### Prenotazioni MètaSalute online

Cari lavoratori, da qualche mese è possibile prenotare online l'appuntamento con il nostro referente di MètaSalute tramite il link <https://www.uilmtaranto.org/prenotazioni> prenotazione telefonica.